

Roccella Jonica, la tappa calabrese del giro d'Italia di Marco Rossato

# Il velista disabile che combatte per la “salute” del nostro mare

Al Porto delle Grazie inaugurato un “sollevatore” per le carrozzelle

**Stefania Parrone**  
**ROCCELLA**

Quando si è armati del giusto mix di coraggio e buon senso, passione (per la vela) e professionalità, ma anche di un sano spirito di sfida con se stessi e voglia di avventura, non esistono limiti per vivere pienamente il mare. Lo dimostra la straordinaria esperienza di Marco Rossato, velista 44enne affetto da disabilità motoria agli arti inferiori a seguito di un incidente motociclistico, che ha scelto di circumnavigare la penisola in solitaria con il suo trimarano “Dragonfly”. Con lui a bordo, solo il fedele cagnolino Muttley.

La sua impresa, che ha come slogan “Per un mare senza plastica accessibile a tutti”, rientra nel progetto “TRI\_sail4all”, promosso dall’Asd “I timonieri sbandati” per sensibilizzare le aree portuali e cantieristiche sulla necessità di aprire nuove opportunità alle persone con

difficoltà motorie, dimostrando che, se attrezzati ed esperti, tutti possono vivere il mare allo stesso modo, e per richiamare l’attenzione anche sulla difesa del mare dall’inquinamento.

Salpato ad aprile scorso da Venezia, Rossato ha fatto tappa al Porto delle Grazie di Roccella, ospite della Lega navale, guidata da Ilario Franco e dal Lions Club, presieduto da Orazio Violante. Ad accoglierlo c’erano anche il sindaco Giuseppe Certomà e l’amministrazione, i militari della Guardia costiera con il maresciallo Gianluca Crescimbeni in rappresentanza del comandante Rolli, il direttore della società “Porto delle Grazie” Francesco Lombardo con i suoi operatori, i volontari della Croce Rossa guidati da Concetta Goffrè e tanti cittadini.

Rossato per la prima volta arriva in barca a vela al Sud, e quando gli chiediamo come ha trovato il Porto delle Grazie dal punto di vista dell’accessibilità

risponde: «Molto meglio di quello che mi aspettavo. Ci sono un paio di posti dove potrebbero fare molto di più, però la situazione è abbastanza ben messa».

Marco associa al viaggio, in ogni tappa, riprese video per raccogliere informazioni sull’accessibilità e sui servizi del porto ospitante che poi condivide in una mappa, consultabile online. «Si punta a premiare chi ha lavorato bene – spiega – e valorizzare quei porti che hanno reso le loro aree accessibili. Perché dove passa uno in carrozzina, poi passano tutti. Anche il super atleta quando scende dalla barca e si trova uno scivolo troppo ripido rischia di farsi male e non tornare più».

Sull’inquinamento, invece, preferisce non sbilanciarsi in attesa di completare il giro. Ma ammette: «L’Adriatico è stato un inferno, era stracolmo di allevamenti ittici e cozzare, e ho trovato un brutto livello di inquinamento di plastica ma dan-

che i scarti di legname, defluiti dai fiumi. Ho urtato almeno due volte anche violentemente. Poi sono entrato nello Ionio ed è stato molto meglio».

In occasione dell’arrivo di Rossato è stato inaugurato sul molo B il nuovo sollevatore che consente la movimentazione a bordo dei natanti delle persone con difficoltà motorie. «È un ulteriore importante tassello che arricchisce l’offerta dei servizi di cui si è dotato il porto “Bandiera Blu” della città metropolitana. – spiega il direttore della Pdg Francesco Lombardo – Il sollevatore è stato finanziato dalla Regione su richiesta del Comune che lo ha dato in gestione alla Porto delle Grazie».

E’ seguito un dibattito moderato da Domenico Cartolano del Lions, sul tema “Un mare per l’uomo - dal mare all’uomo” a cui sono intervenuti il biologo Domenico Asprea, il presidente del Comitato Paraolimpico regionale Antonello Scagliola. ◀